CITTA' DI TORINO

ORDINE DEL GIORNO N° 11

Approvato dal Consiglio Comunale in data 08 marzo 2021

OGGETTO:

SOSTEGNO E SALVAGUARDIA DEL SETTORE DELL'AUTOMOTIVE.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- le organizzazioni sindacali del settore metalmeccanico e le rappresentanze Anfia e Unione Industriale di Torino hanno inviato al Governo italiano un appello per l'attuazione di misure urgenti e a lungo termine per il rilancio e il sostegno del settore automotive, particolarmente significativo per la cultura industriale del Paese e in specie del Piemonte e di Torino, nonché per la diffusione e la specializzazione dell'indotto e conseguentemente per i livelli quantitativi e qualitativi della occupazione connessa;
- per gestire la aggiuntiva difficoltà indotta dalla emergenza Covid-19, Fiat Chrysler Automobiles (FCA) ha richiesto la concessione di un prestito a tasso agevolato, garantito dallo Stato italiano;
- le condizioni definite nel "Decreto liquidità" per l'accesso al credito comportano lo stop ai dividendi per un anno, l'impegno a gestire i livelli occupazionali attraverso accordi sindacali, la destinazione delle risorse in personale, investimenti o capitale circolante in sedi produttive in Italia;

CONSIDERATO

che l'aiuto di Stato avanzato dalla maggiore produttrice di auto e l'appello alla ripartenza del settore attraverso agevolazioni pubbliche avanzato dalle rappresentanze industriali e sindacali riaprono una questione sui comportamenti e sulle scelte di mobilità, sulle scelte di produzione dei mezzi, sulla valorizzazione del capitale professionale e imprenditoriale nella direzione dell'accompagnamento all'uscita dalla crisi, sulla conciliazione tra mobilità e sostenibilità ambientale;

CONSTATATO CHE

- tale questione, teorica-politica e di scelta economico/produttiva, è molto presente nel dibattito europeo, ad esempio in Francia ove il Governo è azionista di Peugeot;
- la crisi dell'automotive italiana, acuita dalla emergenza sanitaria, è precedente e insiste sulle scelte che per l'Italia hanno previsto modelli di alta gamma o con tecnologie obsolete, in grave ritardo

rispetto alla rivoluzione elettrica della mobilità, nonché per la riduzione della presenza e del peso nel contesto italiano, a seguito delle opzioni di delocalizzazione e di finanziarizzazione della maggiore industria automobilistica italiana;

RITENUTO

che le relazioni in questa fase consentano di rilanciare il settore dell'automotive, salvaguardando competenze, capitali e posti di lavoro, puntando alla innovazione nella mobilità sostenibile, ricercando la competitività italiana in una catena di valore dei veicoli elettrici;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta a farsi portavoce presso il Governo affinché:
1) la politica industriale italiana del settore trovi udienza e interlocuzione nel contesto europeo, sul quale peraltro la stessa azienda italiana ha localizzato parti di produzione o ha sottoscritto fusioni, per valorizzare e rilanciarne il ruolo;
2) l'accesso al credito garantito dallo Stato comporti valore per la produzione in Italia, in ricerca e sviluppo su modelli ambientalmente compatibili ed economicamente accessibili, in riconversione delle produzioni in tal senso, in mantenimento e in riqualificazione della occupazione;
3) ai fini precedenti si concertino sostegni alla liquidità, sia da parte industriale con il congelamento dei dividendi della Capogruppo per il periodo di vigenza del prestito garantito dallo Stato, sia dalle politiche pubbliche di agevolazioni, dirette ai singoli, per l'acquisto di mezzi ecocompatibili.